



## Segreteria Generale Nazionale

### **IN AUMENTO I SUICIDI TRA LE FORZE DELL'ORDINE, PROGETTO PILOTA PRESENTATO ALL'UNIVERSITA' DI BARI DAI SINDACATI CO.S.P E CONSAP**

In cinque anni, dal 2009 al 2014 i dati ufficiali, resi noti attraverso un'interrogazione parlamentare e pubblicati sul sito dell'Osservatorio nazionale suicidi nelle forze dell'ordine, primo e unico strumento di monitoraggio del fenomeno in Italia, parlano di 62 morti nella Polizia di Stato, 92 nell'Arma dei Carabinieri, 47 nella Polizia penitenziaria, 45 nella Guardia di Finanza e 8 nel Corpo forestale dello Stato. Nel 2016 i suicidi tra gli agenti penitenziari sono stati 8. Un trend in crescita con una precisa distribuzione geografica, maggiormente concentrato al sud che occupa la maglia nera dei suicidi, seguito dal centro e dal nord Italia. Non solo cifre quelle snocciate all'Ateneo di Bari dalla psicologa e psicoanalista **Tiziana Nistrìo**, fra i relatori del convegno dal titolo "Il male oscuro: suicidi tra le forze di polizia italiane". Nel confronto fra giornalisti, professionisti, e rappresentanti sindacali delle forze dell'ordine in primo piano le cause e le possibili strategie di prevenzione del fenomeno. "In questi lavori altamente usuranti – ha spiegato Tiziana Nistrìo - ci sono delle concause, chi lavora in strutture altamente gerarchizzate non ha la possibilità di poter compiere delle scelte. Il problema primario è quello di prevenire le forme iniziali di depressione che se sottovalutata diventa una concausa del suicidio. All'interno del Corpo dei carabinieri che è la struttura più gerarchizzata – prosegue la dott. Nistrìo - i suicidi sono 4 volte superiori rispetto alle altre forze dell'ordine. Incidono le caratteristiche del lavoro molto usurante, dove si ha a che fare con situazioni di grande stress che vengono accumulate. Un altro problema è la crisi economica per cui persone sottoposte a ritmi stressanti non hanno un potere economico tale da poter soddisfare le problematiche della famiglia".

Di vera e propria situazione di emergenza ha parlato il segretario generale del **Coordinamento sindacale penitenziario Co.s.p. Domenico Mastrulli** e il segretario provinciale di Bari del sindacato della **Polizia di Stato Consap, Nuccio Persia**. "Le cause – spiega Mastrulli - sono da ricercare nell'enorme stress che gli operatori sono costretti ad affrontare, la scarsità di personale e i turni di lavoro massacranti che vanno ben oltre le otto ore giornaliere. Tutto ciò è aggravato dalle frequenti aggressioni da parte dei detenuti. Una miscela esplosiva che finisce per alterare le condizioni psicologiche degli operatori e che coinvolgono la sfera affettiva e familiare, sfociando in gesti estremi". **In tema di prevenzione il Coordinamento sindacale penitenziario Co.s.p. e il Consap della Polizia di Stato, hanno presentato un progetto comune volto all'istituzione di un centro di ascolto esterno riservato agli operatori delle forze dell'ordine, finalizzato a prevenire e contrastare il fenomeno dei suicidi, del mobbing e dello stalking negli ambienti di lavoro.**

Ufficio Stampa Co.s.p.  
Onofrio D'Alesio  
333 4033789

\*\*\*\*\*

#### **SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**

**Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)**

**E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) – [relazionisindcosp@libero.it](mailto:relazionisindcosp@libero.it) -**

**[segreteria generalecoosp@pec.it](mailto:segreteria generalecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878**